



notiziario della
Comunità Pastorale San Giovanni XXIII
CANONICA D'ADDA • PONTIROLO NUOVO • FARA GERA D'ADDA

Comunità in cammino



Pellegrini di Speranza



GIOIA E SPIRITUALITÀ
*La Comunità pastorale
unita a "FestinForna"*

A PAGINA 5



IL MESE DI NOVEMBRE
*Dalle "Quaranta Ore"
al ricordo dei defunti*

ALLE PAGINE 4 E 8



LUTTO PER ANTONIO
*Volontario tuttofare
pilastro a Casa Emmaus*

A PAGINA 18

DIACONIA

PARROCO

Don Andrea Bellò
02.9094125 • 3393786670
comunitapastorale@cpgiovanni23.it
parrocchiacanonica@cpgiovanni23.it

VICARIO PASTORALE GIOVANILE

Don Ale Torretta
3494910635 • alextorretta1@gmail.com

VICARIO PONTIROLO

Don Alessandro Giannattasio
3470528394 • parrochiapontirolo@cpgiovanni23.it

VICARIO FARA GERA D'ADDA

Don Luigi Baggi
3471747077 • parrocchiafara@cpgiovanni23.it

DIACONO

Ireneo Mascheroni
3479351693

RELIGIOSA

Suor Amelia Cerchiari
3394327383

ORARIO SANTE MESSE

SABATO E PREFESTIVI

Canonica 18:00
Fara 18:00
Pontirolo 20:15
Badalasco - : -
Fornasotto 17:30

DOMENICA E FESTIVI

Canonica 08:00 - 10:30 - 18:00
Fara 08:30 - 10:30 - 18:00
Pontirolo 08:00 - 10:30
Badalasco 08:00 - 10:00
Fornasotto 09:30

GIORNI FERALI

Canonica da LUN. a SAB. ore 08:00
Fara da LUN. a VEN. ore 08:30
Pontirolo da LUN. a VEN. ore 09:00
GIOVEDÌ ore 09:00 e 18:00
Badalasco MAR. e VEN. ore 18:00

SEGRETERIE

Canonica

sabato dalle 09:00 alle 11:00

Fara Gera d'Adda

da lunedì a sabato 09:30 alle 12:00
e dalle 15:00 alle 17:00

Pontirolo

lunedì, mercoledì e venerdì
dalle 18.00 alle 19.00

RADIO COMUNITARIA

Pienneradio Fm 89,7 Mhz

on-air



COMUNITÀ IN CAMMINO

Anno 3 - Numero 3

Periodico mensile a cura della testata giornalistica
"Associazione amici di Pienneradio". Registrazione
al Tribunale di Bergamo n. 39 del 10 ottobre 1995

DIRETTORE RESPONSABILE - Fabio Conti

PARROCO don Andrea Bellò

VICEDIRETTORE Paolo Borellini

REDAZIONE Giuliano Tredici, Chiara Frigeni

HANNO PARTECIPATO A QUESTO NUMERO:

Danilo Tironi, Elisa e Nicoletta, Mario Uselli,
Laura Pelizzoli, Michele Ciola, le "Donne creative
di Pontirolo"

FOTOGRAFIE Santino Crippa, Archivio eRreVierRe

GRAFICA eRreVierRe communication

335.530.91.95 • grafica@errevierre.it

STAMPA GI STUDIO srl Editoria, Grafica e Stampa

02.9097431 - www.gistudio.it

NUMERO CHIUSO IN REDAZIONE

VENERDÌ 31 OTTOBRE 2025

Agenda della Comunità Pastorale • NOVEMBRE 2025

1 S	Tutti i Santi Orari sante Messe (vedi programma a pagina 8)
2 D	Commemorazione dei defunti Orari sante Messe (vedi programma a pagina 8)
3 L	Orari sante Messe (vedi programma a pagina 8) ore 21:00 - Consiglio Pastorale a Canonica inizio benedizioni natalizie delle case ore 20.45 in Oratorio a Fara: incontro Ado
4 M	ore 20.30 presso il Cinema Teatro di Fara: spettacolo degli Alpini ore 20.45 in Oratorio a Badalasco: incontro Ado
5 M	ore 21:00 Caritas CP
6 G	
7 V	Terzo incontro Preado nei vari Oratori
8 S	ore 16:00 - a Canonica Primo incontro in preparazione ai Battesimi
9 D	Dedicazione della Basilica Lateranense IC - Domenica insieme SECONDO ANNO (3ª Elementare): in ogni Oratorio pomeriggio insieme figli + genitori + catechisti fino alla merenda
10 L	ore 20.45 in Oratorio a Canonica: incontro Ado
11 M	
12 M	
13 G	ore 20.45 in Oratorio a Pontirolo: incontro Ado
14 V	
15 S	Preado alla Colletta Alimentare ore 10:30 - Redazione Notiziario ore 16:00 - a Canonica Secondo incontro in preparazione ai Battesimi Don Chino a Fara e Badalasco ore 19.00 in Oratorio a Canonica: Cena con Delitto
16 D	XXXIII Tempo ordinario IC - Domenica insieme TERZO ANNO (4ª Elementare): in ogni Oratorio pomeriggio insieme figli + genitori + catechisti fino alla merenda Don Chino a Fara e a Badalasco a Fornasotto S. Messa con gli Alpini
17 L	ore 20.45 in Oratorio a Fara: incontro Ado
18 M	ore 20.45 in Oratorio a Badalasco: incontro Ado
19 M	
20 G	
21 V	Giornate Eucaristiche per tutta la Comunità Pastorale (40 ore)
22 S	Giornate Eucaristiche per tutta la Comunità Pastorale (40 ore)
23 D	Cristo Re IC - Domenica insieme QUARTO ANNO (5ª Elementare): in ogni Oratorio pomeriggio insieme figli + genitori + catechisti fino alla merenda Giornate Eucaristiche per tutta la Comunità Pastorale (40 ore)
24 L	ore 20.45 in Oratorio a Canonica: incontro Ado ore 21:00 - Consiglio Affari Economici
25 M	
26 M	
27 G	ore 20:30 S. Messa anniversario della morte di don Alessandro Brembati (2003) ore 20.45 in Oratorio a Pontirolo: incontro Ado
28 V	
29 S	a Badalasco Mercatini di Natale
30 D	I D'Avvento Ritiro di Avvento Primo Anno (2ª elementare): ore 14:30 Genitori in ritiro a Canonica ore 11:30 - nelle varie parrocchie Battesimi a Badalasco Mercatini di Natale

Anagrafe della Comunità

OTTOBRE 2025



Ci hanno lasciato

Canonica d'Adda
Pontirolo Nuovo

Fara Gera d'Adda

Carlo Crippa, Loredana Perna, Giuseppe Bugini, Maria Perquis
Carla Angela Radolfi, Agostino Vigentini,
Mario Angelo Codibue, Antonio Bugini
Tranquillo Ferri, Maria Piana, Giuseppe Bonalumi



Battesimi

Canonica d'Adda
Pontirolo Nuovo
Fara Gera d'Adda

Jacopo Zucchinali, Chiara Vincini
Anna Bosco Cologni
Alessandro Chignoli, Martina Monticelli

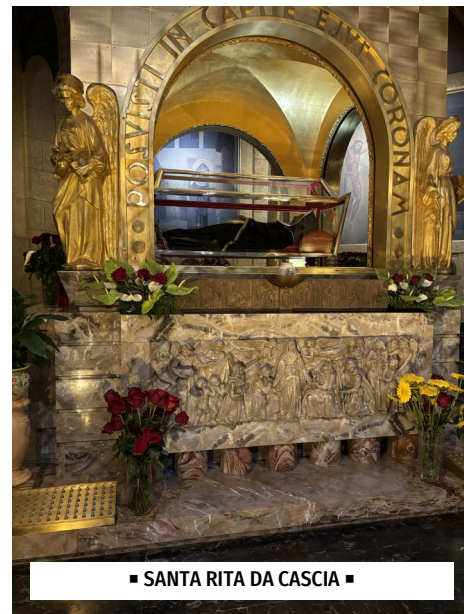
Pellegrini di speranza sulle tombe di San Francesco e Santa Rita

Esempi di fiducia, ricambiati dalla misericordia del Padre Buono

Dal 20 al 22 ottobre, un bel gruppo di noi ha vissuto un pellegrinaggio in Umbria. Abbiamo visitato le tombe di san Francesco d'Assisi e di santa Rita da Cascia. Sono stati giorni intensi e profondamente belli, colmi di desiderio spirituale, di sete di conoscenza e di bisogno di respirare la santità di questi grandi testimoni del Vangelo, che seppero consacrare ogni istante della loro vita al Signore. Tra mille difficoltà e peripezie, entrambi si sono sempre mostrati fiduciosi, affidandosi con abbandono alla misericordia del Padre Buono. In modo particolare, quasi al termine della loro esistenza terrena, ricevettero un segno celeste che parlava al loro cuore - e al nostro - della fedeltà di Dio, che mai li ha abbandonati. San Francesco, dopo l'entusiasmo iniziale della sua vocazione, si trovò a fronteggiare l'opposizione di molti confratelli, contrari alle severe regole di povertà e rigore che caratterizzavano lo stile francescano. Vide naufragare il sogno di una vita radicalmente povera, ricca solo di Dio, e si dimise dalla guida dell'Ordine. Quasi cieco e gravemente ammalato, si sentiva abbandonato da tutti - forse, in parte, anche da Cristo, che non gli parlava più come agli inizi. Eppure, proprio in quel momento di profonda solitudine, in cui molti si sarebbero arresi, Francesco compose il più sublime cantico mai sgorgato dal cuore di un uomo innamorato di Dio: il *Cantico delle Creature*. Un poema



■ PORZIUNCOLA - S. MARIA DEGLI ANGELI ■



■ SANTA RITA DA CASCIA ■

di luce, che esprimeva tutto il suo amore ardente per il Creatore.

Santa Rita, dopo aver perso il marito e i figli - l'amore della sua vita - visse quindici anni di preghiera e sofferenza, martoriata da dolori atroci causati da una malattia incurabile. Angosciata dal timore che i suoi cari fossero nella dannazione eterna a causa delle loro morti violente, giunse allo stremo. E proprio in punto di morte, ormai sfnita e apparentemente sconfitta, ricevette da Cristo un segno tangibile della salvezza dei suoi

amati: una rosa fiorita e dei fichi maturi, donati in pieno inverno. Rita poté così spirare in pace, colma di gratitudine e certezza nell'amore di Dio.

In questi giorni di comunione con i santi e con i nostri cari defunti, ci sentiamo consolati dal Signore. Anche quando la vita ci fa sentire sconfitti, amareggiati o delusi, Dio - prima o poi - sa sempre trovare il modo di farci comprendere quanto ci ama.

**Il vostro parroco,
don Andrea**



Le “Quaranta Ore” di San Carlo Borromeo: un tesoro di devozione eucaristica per oggi

Nel cuore della spiritualità cattolica del XVI secolo, segnata da grandi riforme e da una profonda sete di rinnovamento interiore, san Carlo Borromeo lasciò alla Chiesa un dono prezioso: la pratica delle “Quaranta Ore di Adorazione”. Questa forma di preghiera solenne, che unisce la contemplazione silenziosa al fervore comunitario, continua ancora oggi a risuonare come un invito potente a riscoprire la centralità dell'Eucaristia nella vita cristiana.

Le Quaranta Ore nacquero in un contesto storico in cui san Carlo, arcivescovo di Milano e instancabile pastore d'anime, desiderava ravvivare la fede del suo popolo e contrastare la freddezza spirituale del tempo. Egli istituì una forma di adorazione prolungata del Santissimo Sacramento, esposto sull'altare per quaranta ore consecutive - in memoria delle quaranta ore durante le quali il Corpo del Signore rimase nel sepolcro, tra la morte e la Risurrezione.

Questo tempo sacro di preghiera voleva richiamare il mistero pasquale nel suo silenzio e nella sua potenza: un tempo di attesa, di speranza e di rinnovamento.

Il numero quaranta, già ricco di significati biblici - i giorni del diluvio, del cammino nel deserto, del digiuno di Cristo - diveniva così un segno di purificazione e di preparazione alla grazia.

Per San Carlo, le Quaranta Ore non erano solo un atto di pietà privata, ma un evento ecclesiale: un momento in cui la comunità intera si raccoglieva davanti al Signore realmente presente nell'Eucaristia.

La città o la parrocchia diventavano un'unica “chiesa in adorazione”, con turni di veglia continua, canti, letture e momenti di silenzio profondo. L'altare, adornato con fiori e luci, si faceva simbolo della tomba gloriosa del Cristo, ma anche del trono regale dell'Agnello, che dona la vita al mondo.

San Carlo, con grande attenzione pastorale, volle che questa pratica fosse ordinata e regolare, tanto da emanare norme precise per il suo svolgimento, affinché ogni chiesa della diocesi potesse ospitare a turno il Santissimo Sacramento esposto, creando una catena ininterrotta di preghiera in tutta Milano.

Oggi, in un tempo in cui il ritmo della vita moderna sembra lasciare poco spazio al silenzio e alla contemplazione, le Quaranta Ore tornano a proporre un ritmo di grazia e di raccoglimento.

Esse ci ricordano che la vita cristiana non può reggersi senza il contatto vivo con la Presenza eucaristica: l'amore di Cristo che si dona nel Sacramento dell'Altare è la fonte e il culmine di ogni azione pastorale.

In questo spirito, la Comunità Pastorale San Giovanni XXIII, che riunisce le parrocchie di Fara Gera d'Adda, Canonica d'Adda e Pontirolo Nuovo, con le frazioni di Badalasco e Fornasotto, trova nelle Quaranta Ore un'occasione preziosa per ravvivare lo zelo



eucaristico e rinsaldare il legame spirituale tra le diverse comunità.

Ritrovarsi davanti al Santissimo, in adorazione prolungata e condivisa, significa riscoprire la sorgente della comunione fraterna, lasciando che l'Eucaristia plasmi il volto di una Chiesa viva, orante e missionaria.

Tra le voci più luminose del magistero recente, Papa Benedetto XVI ha richiamato con forza la necessità di custodire e promuovere la devozione eucaristica.

Nell'esortazione apostolica *Sacramentum Caritatis* (2007), egli afferma: *“L'adorazione eucaristica non è che il naturale prolungamento della celebrazione eucaristica. Ricevere l'Eucaristia significa entrare in comunione con Colui che è morto e risorto per noi; ma questa comunione deve essere prolungata nel silenzio dell'adorazione, nel quale l'anima si apre all'amore di Cristo e viene trasformata da Lui.”*

E ancora, in un'udienza del 2012, il Papa ricordava che: *“Solo se impariamo a stare alla presenza del Signore, anche le nostre attività ecclesiali saranno fruttuose. L'Eucaristia è la fonte viva dalla quale la Chiesa trae energia per il suo cammino.”*

Queste parole illuminano il senso più profondo delle Quaranta Ore: un tempo di adorazione in cui la comunità, nutrita dal silenzio e dalla presenza di Cristo, riceve la forza per vivere e testimoniare il Vangelo nella vita quotidiana.

Le Quaranta Ore non appartengono solo al passato: sono un invito sempre attuale a rimettere Cristo Eucaristia al centro della vita personale e comunitaria.

Per la Comunità Pastorale San Giovanni XXIII, esse possono divenire un segno concreto di rinnovamento spirituale, di unità e di amore verso il Signore che rimane con noi nel Sacramento del suo Corpo e del suo Sangue.

Rinnovandole con fede, potremo riscoprire la forza di una Chiesa che adora prima di agire, che contempla prima di parlare, che si inginocchia prima di camminare.

Paolo Borellini

Ministro straordinario per l'Eucarestia



La Comunità unita a Fornasotto tra momenti di gioia e riflessione



Dal 9 al 19 ottobre si è svolta la ventesima edizione di Festinforna a Fornasotto; chi l'avrebbe mai detto che saremmo riusciti a raggiungere un simile traguardo!! Dopo vent'anni siamo ancora qui; una festa nata ed organizzata nel giro di un mese, per ripianare i debiti fatti con la ristrutturazione dell'ex oratorio rinominato Casa Emmaus, che da subito ha dato delle belle soddisfazioni. All'epoca i nostri "vecchi" si accontentavano di fare due serate nel fine settimana con cena, tombolate e scenette di noi giovani, mentre la domenica pomeriggio c'era la castagnata ed i giochi per i bambini. In vent'anni sono state fatte tante cose ed aiutato tante realtà del territorio, abbiamo superato il Covid e perso anche cari amici, ma siamo arrivati a questo traguardo ancora con tanta voglia di fare bene e divertirci stando insieme. Venendo a questa edizione, abbiamo avuto un buonissimo afflusso di gente praticamente ogni sera, sarà stato per via del clima mite e delle giornate soleggiate oltreché della nostra cucina sempre molto apprezzata; segnaliamo i piatti più gettonati: casoncelli, gnocchi alla bergamasca, pappardelle al sugo di lepre, brasa-



to, stufato e lumache trifolate. Mentre per quanto riguarda le proposte musicali abbiamo avuto "Spirito Divino" (cover di Zucchero), "Celentano 2 ed i bisbetici domati" (sosia di Celentano) nella prima settimana e gli "Antani Project" che hanno movimentato il secondo venerdì. Come proposte della prima domenica abbiamo invitato il ludobus per i bambini

ed un raduno di "tratur vècc", con dimostrazione di mietitura con una macchina antica azionata a cinghia da un trattore. Ma il momento centrale di tutta la festa è stata la messa della Comunità Pastorale San Giovanni XXIII, presieduta dal nostro Parroco don Andrea e concelebrata dai membri della Diaconia e dai religiosi Monfortani che prestano servizio a Fornasotto e Badalasco.

Per l'occasione dei vent'anni la messa è stata trasmessa in diretta come di consueto da Pienne Radio e da Radio Maria. Durante la celebrazione è stato dato il mandato a tutti i parrocchiani che si impegnano nelle varie attività pastorali.

Don Andrea nell'omelia ha espresso la sua sofferenza nel dover essere a capo di 3 parrocchie con 5 comunità e di non potere seguire come vorrebbe il suo gregge in qualità di pastore, ed ha sottolineato come questo momento comunitario è molto importante perché ci vede tutti uniti a celebrare l'Eucaristia nel nome di Cristo Gesù Nostro Signore.

Non resta che ricordare le date della prossima edizione che si svolgerà dal 8 al 18 ottobre 2026 con ancora cibi deliziosi e belle sorprese.

Danilo Tironi



■ DON ANDREA DURANTE L'OMELIA ■



■ IL SALUTO AI SINDACI ■

Riprende a gennaio il percorso formativo per le giovani coppie

I dati sui matrimoni religiosi degli ultimi 25 anni risultano impietosi. Nella diocesi di Milano si segnala che, rispetto al 1999, quando si sono celebrati circa 16.000 matrimoni religiosi, nel 2023 se ne sono celebrati meno di 4.000. Un calo di circa due terzi. Il dato è confermato, di riflesso, anche dal numero di partecipanti agli itinerari di preparazione al matrimonio cristiano promossi nel decanato di Treviglio. Alla fine degli anni '90 si contavano circa 160 coppie, per almeno 5 percorsi. Lo scorso anno, nel nostro decanato, si sono svolti 3 percorsi, per una sessantina di coppie.

Perché è utile, soprattutto oggi, prepararsi al matrimonio cristiano? Quali sono le buone ragioni per affrontare il cammino di preparazione?

Il percorso di preparazione al matrimonio cristiano non è una semplice formalità richiesta dalla Chiesa. Il percorso proposto è un cammino di fede e di crescita umana, aperto a tutte le coppie che desiderano celebrare il sacramento del matrimonio, anche se già convivono o hanno figli.

I partecipanti vengono invitati a comprendere il significato del matrimonio come sacramento. Il matrimonio cristiano è un segno dell'amore fedele e indissolubile di Dio per l'umanità. Attraverso il percorso di preparazione, i futuri sposi sono aiutati a comprendere la profondità della promessa che si scambiano davanti a Dio, imparando che il loro amore umano è chiamato a diventare immagine dell'amore divino.

Il percorso offre inoltre una opportunità per crescere nella relazione e nel dialogo di coppia. Il cammino offre spunti concreti per migliorare la comunicazione, affrontare le difficoltà e consolidare la fiducia reciproca. Anche chi ha già esperienza di vita



comune può riscoprire nuove modalità di dialogo, ascolto e condivisione, fondamentali per costruire un'unione stabile e serena. E questo è utile. Sempre. Per tutte le coppie. A maggior ragione quando ci si appresta a compiere un passo così importante per la vita a due.

Il corso aiuta a riscoprire la presenza di Dio nella quotidianità: nel rapporto di coppia, nell'educazione dei figli, nelle scelte morali e affettive. La fede non è vista come un elemento esterno, ma come la linfa che sostiene e rinnova l'amore coniugale.

Anche grazie alla testimonianza delle coppie guida, le giovani coppie condividono il cammino con altre famiglie e con la comunità. Questo crea legami di amicizia e sostegno reciproco, aiutando a vivere il matrimonio non in modo isolato, ma come parte di una Chiesa che accompagna e sostiene.

Per chi già convive o ha figli, inoltre il percorso è un'occasione preziosa per rinnovare consapevolmente la propria scelta di amore, aprendosi alla grazia del sacramento e al progetto di Dio sulla propria famiglia. È un tempo di riflessione, di purificazione e di nuova partenza nella fede.

Il cammino di preparazione al matrimonio è dunque un invito alla maturità e alla fede: aiuta le coppie a fondare la propria unione non solo sui sentimenti, ma sulla roccia dell'amore di Cristo.

diacono Ireneo Mascheroni



La Comunità Pastorale potenzia i suoi strumenti di comunicazione

La **Comunità Pastorale** continua a investire nella comunicazione per raggiungere in modo sempre più efficace tutte le persone e condividere la ricchezza della vita pastorale. Dopo il mensile cartaceo "*Comunità in cammino*", che ogni mese porta nelle case notizie, riflessioni e appuntamenti delle parrocchie, dei gruppi e delle associazioni, si affiancano oggi nuovi strumenti digitali.

Il **sito internet** offre una finestra sempre aggiornata sulle attività e sugli appuntamenti della comunità, mentre i **profili**

social - Facebook e Instagram della Comunità Pastorale, insieme a quelli degli Oratori - permettono di raccontare, con immagini e parole, la vita quotidiana e le tante iniziative che animano le nostre parrocchie.

Non ultimo, è stato attivato anche il **canale WhatsApp** della Comunità, un nuovo strumento di comunicazione immediata per restare informati in tempo reale. Tutte le informazioni per iscriversi sono disponibili nell'ultima pagina di questo numero del nostro notiziario.

pagine social comunità pastorale

cpsangioanni23
 cpsangioanni23

profili instagram oratori

oratorio.fara.d.adda
 oratorio.canonica.dadda
 oratorio_badalasco
 oratorio.pontirolo_nuovo

sito internet della comunità

www.cpgiovanni23.com

Sulle orme di San Francesco: vita e domande autentiche

I preadolescenti: sulle orme di San Francesco:

I preadolescenti si ritrovano per conoscere e approfondire la figura di San Francesco d'Assisi, un esempio di amore per il creato, povertà evangelica e gioia autentica. Attraverso attività, racconti e momenti di confronto, saranno accompagnati in un cammino che culminerà con il pellegrinaggio ad Assisi nel mese di marzo, per vivere direttamente i luoghi e lo spirito del santo.

Gli adolescenti: fede, vita e domande autentiche

Gli adolescenti si incontrano durante la settimana per affrontare tematiche legate alla loro età come:

- Relazioni e identità
- Scelte e sogni
- Dipendenze: un confronto aperto e consapevole su ciò che può imprigionare la libertà e il cuore
- La missione: riflessioni sul senso del dono di sé, sull'impegno verso gli altri e sulla vocazione personale



- uscita invernale a Barcellona dall'1 al 5 gennaio

Il percorso si sviluppa attraverso esperienze concrete, laboratori e momenti di riflessione che aiutano i ragazzi a interrogarsi sulla propria fede e sul senso della vita.

Proposte speciali da gennaio

A partire da gennaio, prenderanno il via diverse proposte pensate per gli adolescenti, per arricchire il cammino con esperienze formative e coinvolgenti:

- **Teatro a Badalasco:** per esprimersi, raccontarsi e vivere il gruppo in modo creativo.
- **Fotografia sociale:** per osservare il mondo con uno sguardo attento e sensibile.
- **Percorso montagna:** per chi ama la natura e desidera camminare sulle orme di Pier Giorgio Frassati, tra silenzi, panorami e condivisione.
- **Momenti di carità e servizio:** esperienze di solidarietà per scoprire la bellezza del dono e dell'incontro.

Un cammino che non si limita a un appuntamento settimanale, ma che diventa esperienza di comunità, dove ogni ragazzo può sentirsi accolto, ascoltato e accompagnato. L'oratorio si conferma così uno spazio vivo, educativo e aperto alla crescita integrale dei giovani.

IL PROGRAMMA DI FARE GERA D'ADDA
PREADOLESCENTI
 EVENTI NOVEMBRE-DICEMBRE
 FARA GERA D'ADDA ORE 16.30

CICLISTA PER UN GIORNO
 LABORATORIO DI BICICLETTE. IMPARIAMO IL MESTIERE COME AGGIUSTARE I FRENI - CAMBIO CAMERA D'ARIA E MOLTO ALTRO

GIOVEDÌ 6 NOVEMBRE

SABATO 15 NOVEMBRE

COLLETTA ALIMENTARE
 UN POMERIGGIO PRESSO L'IPERAL DI FARA GERA D'ADDA AD AIUTARE I VOLONTARI NELLA RACCOLTA DEGLI ALIMENTI

GIOVEDÌ 20 NOVEMBRE

VIDEOMAKER
 SE SEI APPASSIONATO DI FOTOGRAFIA, VIDEO E MONTAGGIO, QUESTO POMERIGGIO E' PROPRIO PER TE. PORTA IL CELLULARE AL RESTO CI PENSIAMO NOI

GIOVEDÌ 27 NOVEMBRE

CLUEDO INTERATTIVO
 TROVA GLI INDIZI, OSSERVA LE PROVE, ASCOLTA LE TELEFONATE LEGGI I MESSAGGI. RIUSCIRAI A CATTURARE IL COLPEVOLE

GIOVEDÌ 4 DICEMBRE

LABORATORIO DI NATALE
 PREPARA UN REGALO INSIEME A NOI DA REGALARE IL GIORNO DI NATALE AI TUOI AMICI O ALLA TUA FAMIGLIA

VENERDÌ 12 DICEMBRE

PATTINAGGIO SUL GHIACCIO
 UNA SERATA AL PALAZZETTO DI BERGAMO A PATTINARE SUL GHIACCIO. INIZIO DELLA SERATA ORE 20.00 EVENTO SEGGETTO AD ISCRIZIONE

Per informazioni:
 educatore luca tel 3713155995

IL PROGRAMMA DI PONTIROLO
PREADOLESCENTI
 EVENTI NOVEMBRE-DICEMBRE
 PONTIROLO ORE 16.30

CICLISTA PER UN GIORNO
 LABORATORIO DI BICICLETTE. IMPARIAMO IL MESTIERE COME AGGIUSTARE I FRENI - CAMBIO CAMERA D'ARIA E MOLTO ALTRO

VENERDÌ 7 NOVEMBRE

SABATO 15 NOVEMBRE

COLLETTA ALIMENTARE
 UN POMERIGGIO PRESSO L'IPERAL DI FARA GERA D'ADDA AD AIUTARE I VOLONTARI NELLA RACCOLTA DEGLI ALIMENTI

VENERDÌ 21 NOVEMBRE

CLUEDO INTERATTIVO
 TROVA GLI INDIZI, OSSERVA LE PROVE, ASCOLTA LE TELEFONATE LEGGI I MESSAGGI. RIUSCIRAI A CATTURARE IL COLPEVOLE

VENERDÌ 28 NOVEMBRE

VIDEOMAKER
 SE SEI APPASSIONATO DI FOTOGRAFIA, VIDEO E MONTAGGIO, QUESTO POMERIGGIO E' PROPRIO PER TE. PORTA IL CELLULARE AL RESTO CI PENSIAMO NOI

VENERDÌ 5 DICEMBRE

LABORATORIO DI NATALE
 PREPARA UN REGALO INSIEME A NOI DA REGALARE IL GIORNO DI NATALE AI TUOI AMICI O ALLA TUA FAMIGLIA

VENERDÌ 12 DICEMBRE

PATTINAGGIO SUL GHIACCIO
 UNA SERATA AL PALAZZETTO DI BERGAMO A PATTINARE SUL GHIACCIO. INIZIO DELLA SERATA ORE 20.00 EVENTO SEGGETTO AD ISCRIZIONE

Per informazioni:
 educatore luca tel 3713155995

Il mese di novembre, per tradizione legato al ricordo dei nostri defunti: preghiere e riflessioni

In ogni Eucaristia si ricorda chi ci ha preceduti, ma per tradizione il mese di novembre è legato alla commemorazione dei defunti. Il 2 novembre, nella dicitura popolare, è "il giorno dei morti" dedicato alle visite al cimitero.

La parola cimitero nasce col Cristianesimo e significa "dormitorio", cioè luogo ove si riposa in attesa della Risurrezione. Ma perché andiamo al cimitero? Sicuramente per amore e vicinanza spirituale ai nostri cari.

La visita al cimitero e la preghiera ci aiutano ad elaborare il lutto. Non dobbiamo però dimenticarci che le nostre preghiere aiutano i defunti nel loro cammino spirituale di purificazione.

Per noi, che portiamo nel cuore il dolore per un caro defunto, il conforto che gli scritti di S. Agostino ci sapranno dare per superare i momenti tristi legati al lutto: *"La morte non è niente. Sono solamente passato dall'altra parte: è come fossi nascosto nella stanza accanto. Io sono sempre io e tu sei sempre tu.*

Quello che eravamo prima l'uno per l'altro lo siamo ancora. Chiamami con il nome che mi hai sempre dato, che ti è familiare; parlami nello stesso modo affettuoso che hai sempre usato.

Non cambiare tono di voce, non assumere un'aria solenne o triste. Continua a ridere di quello che ci faceva ridere, di quelle piccole cose che tanto ci piacevano quando eravamo insieme.

Prega, sorridi, pensami! Il mio nome sia sempre la parola familiare di prima: pronuncialo senza la minima traccia d'ombra o di tristezza.

La nostra vita conserva tutto il significato che ha sempre avuto: è la stessa di prima, c'è una continuità che non si spezza. Perché dovrei essere fuori dai tuoi pensieri e dalla tua mente, solo perché sono fuori dalla tua vista?

Non sono lontano, sono dall'altra parte, proprio dietro l'angolo. Rassicurati, va tutto bene. Ritroverai il mio cuore, ne ritroverai la tenerezza purificata. Asciuga le tue lacrime e non piangere, se mi ami: il tuo sorriso è la mia pace".

**Se mi ami non piangere
Se mi ami non piangere!
Se tu conoscessi il mistero immenso
del cielo dove ora vivo,
se tu potessi vedere e sentire
quello che io vedo e sento
in questi orizzonti senza fine,
e in questa luce
che tutto investe e penetra,**

**tu non piangeresti se mi ami.
Qui si è ormai assorbiti
dall'incanto di Dio,
dalle sue espressioni di infinità bontà e
dai riflessi della sua sconfinata bellezza.
Le cose di un tempo sono così piccole
e fuggevoli al confronto.
Mi è rimasto l'affetto per te:
una tenerezza che non ho
mai conosciuto.
Sono felice di averti incontrato
nel tempo, anche se tutto era allora
così fugace e limitato.
Ora l'amore che mi stringe
profondamente a te,**

**è gioia pura e senza tramonto.
Mentre io vivo nella serena ed esaltante
attesa del tuo arrivo tra noi,
tu pensami così!
Nelle tue battaglie,
nei tuoi momenti di sconforto
e di solitudine,
pensa a questa meravigliosa casa,
dove non esiste la morte,
dove ci disetteremo insieme,
nel trasporto più intenso alla fonte
inesauribile dell'amore e della felicità.
Non piangere più, se veramente mi ami!**

Elisa e Nicoletta

SANTE MESSE PER LA SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI E LA COMMEMORAZIONE DI TUTTI I DEFUNTI

	31/10	1/11	2/11	3/11
Canonica	8.00 feriale 18.00 prefestiva	8.00 10.30 15.00 Vespri e processione al Cimitero 18.00	8.00 10.30 18.00	8.00 feriale 15.00 S. Messa al Cimitero
Fara	8.30 feriale 18.00 prefestiva	8.30 10.30 15.00 Vespri e processione al Cimitero 18.00	8.30 10.30 18.00	8.30 feriale 14.30 Rosario e S. Messa al Cimitero
Badalasco	/	8.00 10.00	8.00 10.00	/
Pontirolo	9.00 feriale 20.15 prefestiva	8.00 10.30 14.30 corteo e S. Messa al Cimitero 20.15	8.00 10.30 	9.00 feriale
Fornasotto	17.30 prefestiva	9.30 17.30	9.30	/

N.B. Sabato 1° novembre, Solennità di Tutti i Santi, è festa di precetto, mentre il 2 novembre, Commemorazione di Tutti i fedeli Defunti, cade di domenica. Pertanto, siamo chiamati dalla Chiesa a **partecipare alla S. Messa in entrambi i giorni** (o nelle relative Messe prefestive).

La Messa di sabato sera sarà quella di Tutti i Santi, ma ha valore di Messa prefestiva della domenica per chi ha già partecipato ad un'altra Messa del 1° novembre.

“Anche i top manager scelgono i monasteri per riscoprire il silenzio e la spiritualità”

La XXX domenica del tempo ordinario ci propone come riflessione la virtù dell'umiltà. Il Vangelo ci racconta che Dio ascolta la preghiera dell'umile, non del presuntuoso. Ma esseri umili non ci è connaturale. Tutti noi siamo pronti a difenderci a tirare fuori il petto e dire "tu non sai chi sono io". Eppure Gesù ci invita all'umiltà, una virtù che non ci è connaturale, ma che anzi respingiamo da noi desiderosi di dimostrare quanto valiamo, con un lungo elenco di autocertificazione di notorietà. Eppure ogni domenica accogliamo la Parola di Dio con luce che illumina i nostri passi, una Parola vera e autorevole, e se stiamo attenti anche i

maggiori allenatori delle squadre di calcio di serie A invitano i propri calciatori, i nostri idoli, a scendere in campo con grinta ma con umiltà. È solo con umiltà che si vince. Se si entra in campo con arroganza e supponenza si rischia di perdere perché non diamo la giusta attenzione all'avversario. La Parola di Dio da 2000 anni ci invita a una vita umile e a bocce ferme intuimmo che è ragionevole e che se l'uomo visse da umile non ci sarebbero guerre e soprusi. Così come è stupefacente notare che oggi i frequentatori dei monasteri non sono monaci o suore o preti, ma manager che per cercare tempo per rigenerarsi hanno bisogno

di silenzio e intimità, di vivere per qualche giorno tra monaci intenti al silenzio e a una introspezione intima e spirituale, quel silenzio e quella solitudine che spesso cercava Gesù per stare in intimità con Dio suo Padre e confermare la decisione della sua Missione della Sua Vocazione. Dopo 2000 anni sembra che anche i top manager si siano persuasi che la vera "rivelazione" non la dà una Spa, ma un periodo di monachesimo in monastero. Davvero luce ai miei passi è la tua Parola, Signore, luce sul mio cammino, come narra il Salmo 118 da più di 3000 anni.

don Alessandro Giannattasio

Il volontariato, risposta al dono di Dio che ci ha chiesto di amarci gli uni gli altri

Il volontariato, nella fede cattolica è un modo per mettere in pratica la carità, ovvero l'amore per i fratelli, è una risposta al dono ricevuto da DIO, che ha comandato di amarsi gli uni gli altri. Da tutte le parti siamo bombardati da messaggi che ci dicono cosa fare per stare bene, il problema è un altro, bisognerebbe FARE il bene. Se facessimo tutti il bene che ci è possibile fare - fossimo più giusti, generosi, pazienti, umili, laboriosi, attenti a chi ci sta accanto - finiremmo per stare tutti un po' meglio. Un samurai dopo una lunga ed eroica vita muore e viene destinato al paradiso. Curioso com'era, chiede tuttavia all'angelo di visitare anche l'inferno. Accontentato. Dalla porta dell'inferno mette dentro la testa e vede un salone immenso con una tavola al centro, imbandita di ogni bene. I commensali però sono tristi, arrabbiati, in lite tra loro e scheletrici. "Come è possibile" chiede il samurai: "con tutto quel ben di Dio davanti!". "Vedi - gli rispose l'angelo - quando arrivano qui, ricevono tutti due bastoncini, quelli che si usano come posate per mangiare, solo che sono lunghi più di un metro e devono essere rigorosamente impugnati all'estremità. Solo così possono portarsi il cibo alla bocca". La punizione è terribile, per quanti sforzi facciano, non riescono a mettersi neppure una briciola sotto i denti. Ancora impressionato da quella visione, il samurai arriva in paradiso. Stupore! C'è lo stesso ambiente di prima. Una sola differenza. Tutta la gente intorno al tavolo è allegra, sprizzante di gioia, perché non imboccano sé stessi, ma pongono con il lungo bastone il cibo al commensale che gli sta di fronte e così tutti mangiano felici.

Mario Uselli

Con il patrocinio del Comune di Canonica d'Adda

Evento "Iudico motorio" Manifestazione popolare internazionale valido per il concorso internazionale IVV

CanonichiAMO

2^a Edizione

6/12/18/21 Km

Mascotte e sorprese per i più piccoli!

Dono ai 5 gruppi più numerosi a ricordo dell'evento

Ristori sul percorso + Ristoro finale

Domenica 9 novembre 2025

Ritrovo c/Oratorio di Canonica d'Adda (BG) in Via Vallazza, 6

Partenza dalle ore 7:30 per i percorsi da 18 e 21 km
Partenza dalle ore 8:00 per i percorsi da 6 e 12 km

Apertura dell'evento dalle ore 7:00 con iscrizioni

Partenza ed erogazione servizi sul percorso dalle ore 7:30

Con passaggio alla Centrale Portaluppi!

Contributo con dono promozionale dell'evento: 5.50€
(t-shirt ufficiale, pacco gara, fino a esaurimento scorte)
Maggiorazione NON socio FIASP: 0.50€

Contributo senza dono a sostegno dell'evento: 3.00€
Maggiorazione NON socio FIASP: 0.50€

Per preiscrizioni contattare via whatsapp il: 334 152 3079 (Paolo)

Sportello Familyper

Il Centro per la Famiglia dell'ambito di Treviglio

Presso l'oratorio San Luigi
e Sant'Agnesa di Fara Gera d'Adda
e l'oratorio di Pontirolo nuovo.
info@familyper.it www.familyper.it

Familyper nasce con l'obiettivo di fornire un punto di riferimento stabile e accessibile per le famiglie del territorio, promuovendo il benessere relazionale, educativo e sociale.

Il Centrofamiglia, adotta il modello Hub & Spoke, in cui l'Hub, situato presso la sede centrale di Treviglio, funge da centro organizzativo e gestionale, mentre gli Spoke, distribuiti nei vari comuni, garantiscono la capillarità dei servizi. Questo approccio consente al Centro Famiglia di intercettare i bisogni di famiglie, bambini e adolescenti, fornendo sia servizi diretti tramite sportelli informativi e di ascolto, sia supporto integrato con altre realtà sociali ed educative del territorio.

Questo sportello è **rivolto ai ragazzi** e alle loro **famiglie**, con l'obiettivo di intercettare i loro bisogni e fornire consulenza su problemi scolastici, relazionali o comportamentali, offrendo servizio di ascolto, orientamento e informazione. Offre supporto su tematiche educative e adolescenziali, facilitando anche il collegamento con i servizi sociosanitari e di supporto presenti sul territorio.

Inoltre propone **Laboratori** educativi e sociali basati sulla metodologia dei **Giochi di Ruolo** (GDR-LAB), uno strumento educativo volto a favorire la socializzazione e lo sviluppo di competenze relazionali nei ragazzi. Questi laboratori hanno l'obiettivo di migliorare le capacità di gestione delle relazioni e potenziare l'autostima e l'autoefficacia nei giovani partecipanti. Infine propone **incontri di gruppo per genitori**. Momenti di confronto e formazione rivolti ai genitori degli adolescenti, con l'obiettivo di sostenerli nel loro delicato ruolo educativo.

SPORTELLLO PSICOLOGICO: DATE E ORARI

Psicologa: **Sara Lerussi**

Queste sono le date di **Pontirolo**
Queste quelle di **Fara**

venerdì - 15.30 / 18.30
lunedì - 15.30 / 18.30

7 - 21 novembre • 5 e 12 dicembre
10 e 24 novembre • 15 dicembre

Operatore sportello Familyper:
Sara Lerussi - Psicologa



familyper.it



3457549127



familyper.it

Ente organizzatore



Partner di progetto



Finanziato da Regione Lombardia con il Fondo per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri

“Questa è la mia gente, sono le mie strade. Le mie facce e i ponti che portano a quando ero bambina”

"Lo dico piano, mentre torno, mentre macino chilometri di autostrada... certe parole vanno lasciate cadere con delicatezza, lì dove il cuore può accoglierle. Tornare a Badalasco è come riaprire un cassetto da cui esce il profumo dell'infanzia. È come toccare una fotografia che non ha mai perso colore. È come ritrovare quella parte di me che credevo di aver lasciato indietro, sepolta in anni pieni, veloci, rumorosi, voraci. E invece è qui. Stesa sulle strade che conosco a memoria. Appesa ai muri delle case che mi hanno visto crescere. Riflessa negli occhi di chi ancora oggi mi chiama per nome. Sì, i volti sono cambiati. Qualche ruga in più, qualche passo più lento. Ma negli occhi — negli occhi c'è il bene di allora. Quel bene che non si dimentica, che non si consuma, che non si perde. Quel bene che basta per riconoscersi senza dover dire nulla. E in mezzo a tutto questo ritrovarsi, c'è Lei. Maria. Madre della Tenerezza. Madre mia, madre nostra, madre di chi torna e di chi resta. Non lontana, non in alto: in mezzo alla gente. Dentro il modo con cui ci guardiamo, ci aspettiamo, ci vogliamo ancora bene. Quando la processione attraversa le vie accompagnata dalla banda, dai sacerdoti e dall'assemblea, il tempo si fa sottile. Si cammina piano, come accanto a qualcuno che ami davvero. Ogni passo è una memoria. Ogni passo è un grazie che non ha bisogno di voce. E poi accanto alla solennità religiosa, c'è il calore del capannone: le luci morbide, le parole urlate che riempiono l'aria, i tavoli pieni, le sedie che si stringono per fare spazio. E lì l'amore non ha bisogno di forme: si sente. Stiamo insieme e basta. E questo è tutto. Il brasato che sa di domenica.



La polenta che scalda come un abbraccio. La trippa che racchiude una tradizione che si trasmette con le mani e col cuore. La casöla che racconta la nostra terra, la nostra storia, la nostra gente. E allora lo capisco. Lo capisco profondamente. Quel cantante aveva ragione: "L'amore è una cosa semplice". Semplice come sedersi accanto senza spiegare. Semplice come guardarsi negli occhi e sapere di essere a casa. E poi, come un soffio che risale da dentro, torna anche quella domanda di un altro grande artista: "E mi ricordo ancora... dimmi che non è cambiato niente da allora". No. Qui non è cambiato niente. Non nell'allegria del paese illuminato a festa, non nel tifo della folla che segue la corsa degli asini. Non nelle cose che contano. Non nell'amore che ci tiene. Non nella Madre che ci custodisce. Non nel paese che ci aspetta. Ritornare non significa tornare indietro. Ritornare significa ricordarsi chi si è. E sapere che qui, tra queste strade, tra questi volti, tra queste mani, una parte di me non se n'è mai andata. Ed è lei — proprio lei — che ogni volta mi riporta a casa.

Laura Pelizzoli



Un successo la “Festa della Madonna del Rosario” “Grazie ai canonichesì per la loro partecipazione”

Lo scorso 4 e 5 ottobre, si è svolta, come da tradizione, la Festa della Madonna del Rosario, la prima organizzata dall'Associazione San Giovanni.

Grazie al contributo di tanti volontari, dei ragazzi dell'oratorio, dell'Associazione ex Lavatoio nonché degli Alpini di Canonica, è stata sicuramente un successo.

La risposta da parte dei canonichesì è stata notevole, con grande afflusso di persone sia il sabato, nonostante il meteo poco favorevole, che la domenica durante tutto il giorno.

Proprio a causa del tempo incerto, non si è svolta nel tradizionale parchetto di Via Lodi, ma nella Piazza del Comune, garantendone lo svolgimento anche durante la pioggia.

Un particolare ringraziamento per questo al Sindaco e a tutta l'Amministrazione Comunale che hanno garantito anche quest'anno il loro supporto e dimostrato grande sensibilità e disponibilità per questo che, al momento, resta l'unico evento di aggregazione per il nostro paese. Aspettiamo con gioia la prossima edizione!

Il presidente
dell'Associazione San Giovanni
Ciola Michele



■ IL CARRO DELLA MADONNA GUIDATO, COME OGNI ANNO, DAI “CINQUANTENNI” ■



Le Benedizioni di Natale 2025: il programma

(dalle 16:30 alle 20:30 circa)

NOVEMBRE

lunedì 3	via Fara dispari (1A-29)
martedì 4	via Fara dispari (29 A-61)
mercoledì 5	via Cimitero
giovedì 6	via Massari, via G. Marconi, P.zza Confr., V. Marietti
venerdì 7	via Lodi
lunedì 10	via XXV Aprile pari (2-40)
martedì 11	via XXV Aprile dispari (5-27)
mercoledì 12	via Antonio Locatelli
giovedì 13	via Brembate (1-18A)
venerdì 14	via Brembate (19-48)
lunedì 17	P.zza della Libertà, via Nuova, P.zza Vecchia
martedì 18	via Vallazza
mercoledì 19	via Europa
giovedì 20	via Bergamo dispari (1-19)
venerdì 21	via Bergamo dispari (21-51)
lunedì 24	via Bergamo dispari (53-63)
martedì 25	via Bergamo pari (50-86)
mercoledì 26	via Bergamo pari (4-44)
giovedì 27	via Lucia Calvi, via Caravaggio (dispari)
venerdì 28	via Caravaggio (pari)

DICEMBRE

lunedì 1	via Donatori
martedì 2	via Torino
mercoledì 3	via Trieste, via Lombardia, via Trento (1 e 3)



giovedì 4	via Trento (4-28A)
venerdì 5	via Aldo Moro
martedì 9	via Mansueto Ramponi
mercoledì 10	via Gaetano Donizetti
giovedì 11	via Baumann, via Manzoni, via G. Pascoli
venerdì 12	via Don Piloni
lunedì 15	via S. Anna
martedì 16	via Verdi
mercoledì 17	via Fara pari (2-8)
giovedì 18	via Fara pari (10-42), via G. Matteotti

CASAN  STRA

Via Matteotti 38
Canonica d'adda (BG)

Dopo un anno di lavori riapre il cinema del nostro oratorio

Riapre la sala cinema dell'Oratorio di Fara.

Ci è voluto più di un anno per adeguare il salone alle attuali normative sulla sicurezza, ma grazie al lavoro di una équipe di tecnici che ha messo a nuovo l'impianto elettrico, sostituito i maniglioni antipanico ormai obsoleti, smontato le vecchie travature non a norma e i carichi sospesi sul palco, gestito il non semplice iter burocratico, possiamo finalmente tornare a riutilizzare questo prezioso spazio del nostro Oratorio.

Attualmente, il salone riapre per conferenze, incontri, spettacoli, momenti di animazione, ma non siamo ancora in grado di riprendere con le proiezioni cinematografiche: questo non tanto per motivi tecnici, ma perché abbiamo bisogno di costruire un nuovo solido gruppo di volontari appassionati che, rispondendo all'invito dell'anno oratoriano 25/26 "Fatti avanti!", si rendano disponibili a gestire l'attività del Cinema: aprire/chiudere la sala, biglietteria, programmazione dei film, richiesta dei vari permessi ecc.

Se sei interessato o hai il desiderio di fare qualcosa per la Parrocchia, questa può essere l'occasione per mettersi in gioco, magari tirando dentro qualche amico e conoscente, così da rendere ancora più bello e più vivo il nostro Oratorio!

(Lasciare pure a don Ale la propria disponibilità).

Per inaugurare la riapertura del salone, **martedì 4 novembre, giornata in cui si fa memoria di tutti i caduti della Prima Guerra mondiale, gli alpini di Pontirolo, Fara e Canonica hanno organizzato insieme una serata in memoria dei Fratelli Calvi, eroi della nostra provincia: siamo tutti invitati a partecipare!**



Lo "Spazio compiti" Un luogo dove crescere insieme

All'Oratorio di Fara Gera d'Adda, ogni settimana prende vita un progetto speciale, promosso insieme all'Amministrazione Comunale - Assessorato all'Istruzione e alle politiche sociali - che unisce studio, amicizia e divertimento: lo "Spazio Compiti". Un'iniziativa pensata per accompagnare bambini e ragazzi nel loro percorso scolastico, offrendo loro un ambiente sereno e stimolante in cui imparare e condividere.

I protagonisti

Sono ben 35 bambini delle elementari e 18 ragazzi delle medie a partecipare con entusiasmo. Divisi per fasce d'età, trovano supporto e guida grazie alla presenza costante di volontari, educatori e animatori dell'Oratorio, che mettono a disposizione tempo, competenze e cuore.

Quando e come

- Mercoledì è il giorno dedicato ai bambini delle elementari (dalle 16.30 alle 17.30), che si ritrovano per svolgere i compiti in un clima di collaborazione e gioco.

- I ragazzi delle medie si incontrano invece martedì e giovedì (dalle 15.00 alle 16.30), con un'attenzione particolare alle esigenze scolastiche più complesse.

Ma il giovedì non finisce con i compiti: dopo lo studio, i ragazzi delle medie partecipano a numerose attività ricreative, pensate per stimolare la creatività, il lavoro di squadra e il divertimento sano.

Un progetto che fa la differenza

Lo Spazio Compiti non è solo un aiuto scolastico, ma un vero e proprio luogo educativo, dove si coltivano valori come la solidarietà, il rispetto e l'impegno. I bambini imparano a fidarsi, a chiedere aiuto, a sostenersi a vicenda. I ragazzi crescono in autonomia, responsabilità e spirito comunitario.

Grazie all'impegno dell'Oratorio, dell'Amministrazione Comunale e alla dedizione dei volontari, questo spazio diventa ogni settimana un piccolo laboratorio di futuro, dove si costruiscono relazioni e si semina fiducia.



La Caritas ospite alla Rsa "Anni Sereni" Pomeriggio di affetto tra i nostri anziani

Domenica 12 ottobre il nostro gruppo Caritas parrocchiale di Fara, è stato invitato alla Casa di Riposo Anni Sereni di Treviglio per intrattenere e passare un pomeriggio in allegria con tutti i cittadini di Fara che sono ospiti presso la struttura. Ad oggi i Faresi presso la struttura sono 23.

Periodicamente le nostre volontarie si recano già presso la casa di riposo a far visita agli ospiti, per questo motivo abbiamo pensato di organizzare il pomeriggio e la merenda con gli anziani, appoggiandoci ad un gruppo di amici, uomini e donne di Fara, che da un po' di tempo si rendono sempre disponibili ad aiutare il nostro gruppo Caritas, sia per lavori presso la bottega o al vestiario, sia nelle varie iniziative che proponiamo.

Noi li abbiamo soprannominati Gli Amici di Caritas Parrocchiale di Fara Gera d'Adda.

Nella sala comune, che ci hanno messo a disposizione, abbiamo trascorso con i nostri anziani il pomeriggio, per far capire loro chi fossimo, abbiamo spiegato chi sono i nostri genitori o chi erano i nostri nonni, utilizzando anche i soprannomi che venivano utilizzati per identificare le famiglie o le persone di Fara, ed è stato un momento molto divertente!

Alcuni ospiti, pur avendo un'avanzata età, sono ancora molto lucidi ed è stato bello conversare e ascoltare i loro racconti di vita passata, che hanno spaziato dalla loro gioventù, alle loro famiglie e alla vita lavorativa.

Per tutto il nostro gruppo di amici è stato un momento molto toccante, che ci ha dato tanta gioia e riempito i cuori, ma ci ha dato anche spunti per riflessioni personali.

Per questa splendida giornata, dobbiamo ringraziare non solo il gruppo di amici che ha organizzato tutto, ma anche Eli-gio Sansottera, che in RSA è volontario e animatore; è da lui che è nata l'idea di farci organizzare questa merenda pomeridiana in compagnia degli anziani di Fara.

Ci ha permesso di compiere un'iniziativa che non avremmo mai pensato di fare e, con l'entusiasmo con cui siamo tornati a casa domenica sera, ci siamo ripromessi di organizzare ancora pomeriggi in loro compagnia.

"L'anziano non è un alieno. L'anziano siamo noi: fra poco, fra molto, inevitabilmente comunque, anche se non ci pensiamo. E se noi non impariamo a trattare bene gli anziani, così tratteranno noi." (Papa Francesco - Udienza generale, 05/03/2015)



Sistema Socio Sanitario
ATS Bergamo
ASST Bergamo Ovest

Centro per la
Famiglia

Regione
Lombardia

ADOLESCENTI, che fare?

CANTIERI APERTI PER GENITORI E OPERATORI

Adolescenti già dipendenti?

Comprendere per prevenire

Serata rivolta ai genitori per approfondire il tema delle dipendenze in età adolescenziale

Un appuntamento dedicato a un tema cruciale che tocca molte famiglie: le dipendenze in adolescenza. Questa serata sarà un'opportunità per esplorare insieme le sfide e le strategie per affrontare le dipendenze, sia di sostanze che comportamentali, che possono incidere significativamente sul benessere e sul futuro dei nostri ragazzi.

Dr. Luca Moltrasio

Psicologo e psicoterapeuta presso l'ASST Bergamo Ovest - Direttore del Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze (DSM-D)

13

novembre
ore 20.45



COME PARTECIPARE?

Incontri gratuiti previa iscrizione.
Iscriviti sul sito:
www.familyper.it

DOVE?

L'incontro si terrà presso il
Treviglio - Piazza Garibaldi
Teatro TNT

familyper
Coordinatore Provinciale Bergamo

Agape
Comunità

Risorsa Sociale
Gera d'Adda ASC

FONDAZIONE
PORTALLUPPI

COOPERATIVA
PER LA FAMIGLIA

COMUNE
TREVIGLIO

Finanziato da Regione Lombardia
con il Fondo per le politiche della
famiglia della Presidenza del
Consiglio dei ministri

La santità nel quotidiano: l'esempio di Carlo Acutis per i nostri ragazzi

La mostra sulla vita di San Carlo Acutis allestita a fine ottobre nella chiesa parrocchiale di Pontirolo Nuovo ha rappresentato un'occasione davvero unica per i ragazzi della nostra Comunità pastorale: quella di interfacciarsi con un ragazzo, loro coetaneo, che ha raggiunto la santità in maniera semplice, nel quotidiano, con azioni non da supereroe, ma da ragazzino che ha saputo comprendere la bellezza della vita, anche quando la vita non è stata generosa con lui. Carlo Acutis ha saputo comprendere la gioia dell'esistenza quotidiana, nell'impegno a scuola, con gli amici, all'oratorio, in famiglia. È diventato un esempio: a un certo punto ha capito che il dono più bello sarebbe stato quello di seguire ciò che il Signore aveva in serbo per lui. E nel tempo, comunque poco, che ha avuto su questa terra, ha saputo vivere appieno ogni giorno. Senza perdere tempo, senza dormire sugli allori, vivendo nella gioia la sua giovane età, nella curiosità verso il mondo delle nuove tecnologie (oggi è il Santo patrono di internet), riuscendo a rendere unica la sua vita. E diventando, per l'appunto, un Santo per la Chiesa e un esempio da seguire per tanti ragazzi di oggi.



■ LA VISITA ALLA MOSTRA DEI RAGAZZI DEL PERCORSO IN PREPARAZIONE ALLA CRESIMA ■

Al Giubileo “andata e ritorno”: l'avventura tra emozioni e festa delle “Donne creative”

“Andiamo a Roma per il Giubileo, andata e ritorno con il treno, in giornata?”. Questa domanda fu posta, un mercoledì pomeriggio, durante il ritrovo delle “donne creative” al Centro Pertini di Pontirolo. Ci fu un'approvazione da parte di un buon gruppo.

... detto e ... fatto. Raccolte 14 adesioni, 13 signore più Alessandro, nonno e catechista Elena, la nostra esperta di viaggi, acquista online tutti i biglietti del treno. Sveglia nel cuore della notte e partenza con la Freciarossa. Arrivate a Roma, come prima tappa giubilare, cerchiamo la Basilica di Santa Maria Maggiore. Superato il controllo entriamo nella navata centrale, la bellezza artistica delle statue, dei mosaici, degli affreschi e del soffitto

a cassettoni, lascia senza fiato.

Ci mettiamo in coda per passare davanti alla tomba di Papa Francesco. Lì di fronte alla semplicità del marmo chiaro, illuminato da una luce soffusa proveniente dall'alto dalla riproduzione della sua croce pettorale posta su una parete avorio, percepiamo l'invisibile presenza del Papa con la sua veste candida e il volto luminoso e sorridente. Le emozioni sono mescolate a commozione e gioia pura. Partecipiamo poi alla Santa Messa proprio nella cappella laterale dove è conservata l'icona della Madonna venerata come “Salus populi romani” tanto cara a Papa Francesco.

Lasciata Santa Maria Maggiore, riusciamo a salire su un autobus e, stretti come

sardine in scatola, arriviamo vicini sulla Basilica di San Pietro. Leggendo le preghiere per il percorso giubilare, ci mettiamo in coda verso la Porta Santa, portando a turno la Croce. Pregare uniti, ascoltare altri gruppi cantare e pregare in tante lingue, ci fa percepire l'universalità della nostra Chiesa. L'emozione spirituale aumenta sempre più. Passata la Porta Santa sostiamo davanti alla meravigliosa Pietà del Michelangelo pregando secondo le intenzioni del Santo Padre. Poi ci dirigiamo verso l'“altare del Bernini” posto proprio sopra la tomba di San Pietro e lì recitiamo il Credo a completamento di tutte le disposizioni per ottenere l'Indulgenza Plenaria. Ognuno di noi ha provato sentimenti di commozione per questo tuffo nella spiritualità cattolica. Sicuramente la felicità di sostare in quei luoghi santi ha annullato tutte le fatiche del viaggio e degli spostamenti a piedi. (c'erano anche due signore ottantenni che hanno fatto tutto il percorso con noi). Pranzo al sacco, un buon gelato e poi via verso la stazione dei treni, lasciando Roma con l'inizio di un bellissimo tramonto autunnale. A casa abbiamo portato, oltre all'indimenticabile spiritualità vissuta pregando, anche la serenità di essere stati insieme, di aver condiviso emozioni e fatiche e qualche bella risata. Ringraziamo per questo il Signore che ci ha anche regalato una bella giornata di sole.

Le “Donne creative” di Pontirolo



corso chierichetti

NOVEMBRE 2025

PER CHI: TUTTE LE BAMBINE E I BAMBINI DALLA QUARTA ELEMENTARE IN POI

DOVE: IN ORATORIO A CANONICA

QUANDO: OGNI MERCOLEDÌ DAL 5 NOVEMBRE DALLE 17:30 ALLE 18:15

VESTIZIONE: LUNEDÌ 8 DICEMBRE

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI A MANUEL



VI ASPETTIAMO :)



Comunità Pastorale
GIOVANNI XXIII
Canonica d'Adda • Pontirolo Nuovo • Fara Gera d'Adda



CORSO CHIERICHETTI

Vuoi diventare un chierichetto?

Ti aspettiamo le seguenti domeniche in chiesa alle 09.45, per un piccolo corso e per partecipare insieme alla Messa delle 10.30

- 9 novembre
- 16 novembre
- 23 novembre
- 30 novembre
- 7 dicembre



Lunedì 8 Dicembre i ragazzi faranno il rito della vestizione durante la **S. Messa delle ore 18.00**
Info: don Ale 3494910635 - Mattia 3275441810

COMUNITÀ PASTORALE SAN GIOVANNI XXIII
ORATORIO SAN LUIGI - CANONICA D'ADDA
in collaborazione con Gruppo Alpini



Sabato 15 Novembre alle ore 19



Vi siete mai chiesti perchè Barcellona è a forma di griglia?

IL VELENO DELL'ISOLATO SMUSSATO

CENA CON DELITTO

Menù

Tapas

Fideuà

Bocconcini di Baccalà

Crema Catalana

Offerta minima: 20€

(bevande escluse)

INFO E PRENOTAZIONI
TRAMITE QR CODE O AL
BAR DELL'ORATORIO
ENTRO L'8 NOVEMBRE



IL RICAVATO SARÀ DEVOLUTO AL GRUPPO ADO PER
IL PELLEGRINAGGIO A BARCELONA

ASPORTO: POLENTA E BRASATO



10 EURO
PRENOTAZIONI ENTRO
IL 26 OTTOBRE AL BAR



2 NOVEMBRE ORE 16.00

CASTAGNATA IN ORATORIO

NEL CUORE DELL'AUTUNNO, IL
CALORE DELLE CASTAGNE CI
RIUNISCE.
CASTAGNE IN FESTA! PORTA IL
SORRISO E VIENI A GUSTARLE CON
NOI TRA MUSICA E GIOCHI E
PROFUMO DI FRITTELLE



DOMENICA
2 NOVEMBRE
ORE 16.00



VIA DANTE ALIGHIERI 8
FARA GERA D'ADDA

RITIRO ASPORTO, POLENTA E BRASATO:

del 2 Novembre 2025, presso il gazebo nel portico
dell'oratorio, dalle 11.30 alle 13.00



“Buon viaggio Antonio, pilastro della nostra comunità”

Il legame con Casa Emmaus del volontario scomparso

Mercoledì 22 ottobre nella chiesa di Fornasotto si sono celebrate le esequie di un volontario storico del Fornasotto, Antonio Bugini. Ci ha lasciato nel giro di poco meno di due mesi, portato via da una malattia sconosciuta, dopo avere ricevuto le cure necessarie presso l'ospedale di Ponte San Pietro.

Antonio era una persona che aveva dedicato molto tempo per il Fornasotto; presso Casa Emmaus, la nostra festa e la chiesa; è stato un pilastro della nostra comunità, l'ultimo della “vecchia guardia” che ci lascia. Purtroppo, l'anno scorso se ne sono andati anche Gusto Vimercati e Remo Fornoni, altre due persone che hanno fatto tanto per il Fornasotto e con le quali Antonio aveva un legame particolare, si trovavano tutti i venerdì a giocare a carte presso Casa Emmaus. Crediamo che la loro dipartita lo abbia condizionato, infatti non veniva più a Casa Emmaus e si vedeva un po' meno.

Era conosciuto anche per via del suo tre ruote che lui aveva rinominato bilico, con il quale trasportava di tutto e lo si riconosceva nel passare sulla strada dal rumore del motore. Antonio era sempre solare ed aveva sempre la battuta pronta in ogni situazione, aveva affibbiato ad ognuno di noi diversi soprannomi. Quando c'era qualche iniziativa o lavori da svolgere lui c'era sempre e soprattutto era la nostra memoria in quanto sapeva dove erano tutte le cose. Due anni fa gli abbiamo riservato una festa a sorpresa per il compimento dei suoi 80 anni, ricordo che rimase molto emozionato per l'affetto che gli dimostrammo in

quell'occasione. Quando celebriamo la giornata del Ringraziamento è abitudine da parte nostra portare parte di quanto raccolto alle suore di clausura di Capriate, lui non mancava mai a questo appuntamento; una volta chiese quante erano, la suora rispose che erano rimaste in poche e da anni non avevano più vocazioni, ricordo che Antonio assieme alle ceste di prodotti infilò nella stanza dove c'era la suora la figlia piccola di un nostro amico, dicendo che se avessero voluto avrebbero potuto tenerla. Fin dalla prima edizione di Festinforna, alla quale teneva molto, è sempre stato presente a partire dal contattare la ditta per l'allestimento del tendone; il titolare della ditta rispondeva al telefono solo se lo chiamava Bugini. Pensiamo che abbia voluto lasciarci il giorno dopo la conclusione perché non voleva che la sua partenza la rovinasse. Ricordiamo anche la sua fede, non mancava mai alla messa della domenica al Fornasotto e ci teneva a fare celebrare le messe per i genitori defunti di una nostra amica che per motivi di salute non poteva più uscire da casa.

Il giorno del funerale noi “giovani” abbiamo voluto tributargli un giusto e meritato saluto. Abbiamo fatto portare la bara all'interno del tendone della festa. Dopo una preghiera ed un momento di ricordo l'abbiamo portato in spalla fino alla chiesa. In una chiesa gremita oltre ogni posto disponibile don Alessandro Giannattasio ha celebrato il funerale animato dal coro di Fornasotto. Dopo la comunione abbiamo letto come Comitato, di cui lui faceva parte, un ricordo molto



commovente, e pure la figlia ha voluto ricordare la figura di suo padre. Siccome la sua volontà era di essere cremato dopo che è stato caricato sul carro funebre e salutato, gli abbiamo dato un ultimo saluto disponendoci su due lati per accompagnarlo un pezzo. La sua dipartita lascia un vuoto enorme, ma ci dà anche maggior forza per continuare nel suo ricordo quanto di bello è stato fatto con la sua collaborazione.

Lui non è morto, è solo andato dall'altra parte, dove ci guarda e ci protegge.

Daniilo Tironi



San Francesco: la semplicità nella preghiera

Oh San Francesco, tu che hai abbracciato la povertà evangelica e hai vissuto in profonda comunione con Dio e con tutto il creato, ci rivolgiamo a te con fiducia e devozione.

Ispiraci a seguire il tuo esempio di vita semplice e umile, piena di amore per Dio e per i fratelli.

Aiutaci a riconoscere la presenza di Dio in ogni creatura e a trattare tutto il creato con rispetto e gentilezza.

San Francesco, intercedi per noi presso Dio, nostro Padre celeste, e ottienici la grazia di vivere il Vangelo nella gioia, nella pace e nella riconciliazione.

Concedici la forza di superare le sfide della vita con fede, speranza e carità, cercando sempre di fare la volontà di Dio.

Possa il tuo amore per Dio e per il creato ispirarci a essere operatori di pace, testimoni dell'amore divino e strumenti di misericordia nel mondo.

Santo Francesco d'Assisi, ti affidiamo le nostre intenzioni e le nostre preghiere.

Intercedi per noi e guidaci sul cammino della santità, avvicinandoci sempre di più a Dio e ai nostri fratelli. Amen.









SALE DEL COMMATO DELLA BERGAMASCA

GRATUITE PER I NOSTRI CLIENTI

VIALE FRIULI 5/7 VERDELLO (BG)
TEL. 349 5318461 - TEL. 347 6593573 - TEL. 345 0812152

News!

Iscriviti al nuovo
Canale Whatsapp



RICEVERAI:

aggiornamenti, avvisi,
comunicazioni, eventi
e informazioni utili

Scansione il QR code e accedi



oppure vai al link:

<https://whatsapp.com/channel/0029Vb6UDAXCRsl108h8Uklw>

